

# SMALL CITY PUBLIC SPACE

## Simone Garlandini

Tesi di dottorato, École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL, n° 6263 (2014)

Programma dottorale *Architecture and Sciences of the City*

Faculté de l'environnement naturel, architectural et construit

Giuria: Prof. L. Ortelli (presidente) ; Prof. J. Lévy, Prof. G.P. Torricelli (direttori) ; Dr V. Bini, Dr E. Cogato Lanza, Dr E. Ravazzoli (relatori)

Difesa pubblica: 2014-12-9

## LA RICERCA IN SINTESI

La piccola città rappresenta una situazione urbana particolare. Nel corso del tempo questa realtà, caratterizzata in apparenza da una ristrettezza di risorse, ha subito delle trasformazioni significative innescate dalla globalizzazione: se prima rappresentava il gradino più basso di un'ipotetica gerarchia urbana, oggi s'approccia alle grandi città in termini comparativi e non solo di dipendenza. La piccola città è in costante ridefinizione e sembra oscillare tra uno stato d'intensità urbana, che la rende dinamica, diversa, imprevedibile, vitale, intrigante, unica e competitiva; e uno d'inconsistenza urbana quindi prevedibile, statica e monotona. In quest'ottica, è proprio lo spazio pubblico che è in grado di far tendere la piccola città in direzione di una delle due propensioni.

La tesi ha l'intenzione di analizzare la piccola città per evidenziare le particolarità, le contraddizioni e le problematiche che emergono in questo contesto urbano. Per confrontarsi al meglio con questi temi, è significativo indagare da un lato le caratteristiche dello spazio pubblico e dall'altro i suoi fruitori. Sono stati selezionati i giovani come gruppo sociale pertinente per lo spazio pubblico della piccola città, poiché si può presumere che siano dei forti utilizzatori, in prevalenza in modo non funzionale. Le teorie della territorialità umana aiuteranno a intuire le modalità e logiche che regolano l'appropriazione giovanile dello spazio pubblico.

*Come si può caratterizzare la piccola città attraverso il suo spazio pubblico? Come si articola l'uso e l'appropriazione dello spazio pubblico da parte dei giovani?*

Per indagare queste domande di ricerca, è stata scelta la città di Locarno. Il caso di studio presenta tre approcci metodologici:

*L'osservazione dello spazio pubblico.* Undici spazi pubblici caratteristici di Locarno sono stati selezionati, fotografati in diversi momenti e analizzati secondo dei criteri qualitativi.

*Il sondaggio.* Lo spazio pubblico è stato studiato dal punto di vista dei suoi fruitori attraverso un sondaggio a cui hanno partecipato 296 giovani del Locarnese.

*Le interviste.* Sono stati intervistati quattro esperti della questione giovanile: due direttori di scuola, un direttore di un'organizzazione per la promozione di politiche dell'infanzia e della gioventù e un operatore sociale.

La ricerca ha permesso di evidenziare i seguenti aspetti, della piccola città in funzione del suo spazio pubblico e dei giovani.

*Piccola città e spazio pubblico.* Le descrizioni più ricorrenti della piccola città sono: monotona, priva di stimoli, noiosa, assopita, dove accadono sempre le stesse cose. Queste rappresentazioni, negative, mostrano bene come la prevedibilità della piccola città sia una problematica centrale. A priori, la piccolezza della città può essere tuttavia considerata una condizione favorevole poiché rappresenta un ambiente "a misura d'uomo". Questa condizione favorevole per la creazione di uno spazio urbano dinamico, sembra essere messa in discussione dal basso grado di anonimato e di virtualità proprie della città piccola.

Numerose città piccole organizzano degli eventi allo scopo di rendere il proprio spazio pubblico intenso. Si può presumere che ne derivi un'*intensità urbana rituale*: gli abitanti usano lo spazio pubblico in corrispondenza con gli stimoli che fornisce, inibendo almeno parzialmente la capacità degli stessi di appropriarsene in modo non funzionale.

*Piccola città, spazio pubblico e giovani.* I giovani s'approcciano allo spazio pubblico in termini di co-presenza e di svolgimento d'attività e rivendicano maggiore attenzione nei loro confronti chiedendo divertimenti, attività indirizzate a loro, eventi, ecc. Sembrano essere quindi i contenuti dello spazio pubblico ad essere prediletti rispetto allo spazio in quanto tale.

L'uso dello spazio pubblico da parte dei giovani è anche subordinato ad una mediazione digitale, per esempio si contattano spesso prima di ritrovarsi nello spazio pubblico. Questo evidenzia la centralità delle relazioni interpersonali per l'appropriazione dello spazio pubblico.

*Territorialità giovanile.* I comportamenti dei giovani nello spazio pubblico non si limitano a quelli delle bande territorializzate. L'appropriazione dello spazio pubblico in quanto tale, non rappresenta in generale un obiettivo per i giovani, ma più importanza è data alle possibilità d'uso che offre. Appare quindi rilevante affidarsi ad una base teorica che approcci la territorialità giovanile in funzione delle relazioni che essi intraprendono quotidianamente.

*Partecipazione alla trasformazione della città.* Le idee per lo sviluppo urbano proposte dai giovani sono in molti casi autoreferenziali e quasi considerano la società in generale. La pianificazione partecipata dovrebbe tenere conto di questo aspetto per cercare di promuovere una città di tutti e non solo di un particolare gruppo sociale.

## **Parole chiave**

Piccola città, spazio pubblico, intensità urbana, giovani, territorialità umana, spazio di possibilità, pianificazione e progettazione urbana.



# SMALL CITY PUBLIC SPACE

## Simone Garlandini

PhD Thèse, École polytechnique fédérale de Lausanne EPFL, n° 6263 (2014)

Programma doctorale *Architecture et sciences de la ville*

Faculté de l'environnement naturel, architectural et construit

Jury: Prof. L. Orтели (president) ; Prof. J. Lévy, Prof. G.P. Torricelli (directors) ; Dr V. Bini, Dr E. Cogato Lanza, Dr E. Ravazzoli (members)

Public defence: 2014-12-9

## THE RESEARCH IN A NUTSHELL

The small city is a particular urban reality, characterized seemingly by a lack of resources. In the course of time, it has undergone significant transformations triggered by the globalization: if it represented, in the past, the first step of a hypothetical urban hierarchy, now it approaches the big city in comparative terms (and not only in terms of dependence). The small city seems to be in constant redefinition between a state of urban intensity and one of urban inconsistency. The former produces a dynamic, versatile, unpredictable, active, unique and competitive urban space; the latter leads to predictability, sleepiness and monotony. To this end it is public space that is able to lean the small city towards the two inclinations.

The intention of this work is to study the small city in order to point out the distinctive traits, contradictions and issues of this urban context. To deal with these topics, it is relevant to inspect, on the one hand, the characteristics of public space, and on the other hand, its users. In the specific case, young people has been selected as a relevant social group for the small city public space, because it has been assumed that they are intensive users of public space and mainly in non functional terms. The theories of human territorialities represent an underlying theme, that helps to analyse the modalities and the reasons that settle the young people appropriation of public space.

*How the small city can be characterized through its public space? How young people use and appropriate public space?*

To study these research questions, the city of Locarno (Switzerland) has been selected. The case study has been carried out according to three methodological approaches:

*The observation of public space.* Eleven distinctive public spaces of Locarno have been selected, photographed in different moments and portrayed according to qualitative criteria.

*The survey.* Public space has been tackled according to the perspective of its users through a survey that involved 296 young people of the region of Locarno.

*The interviews.* Four experts of young people have been interviewed: two school directors, the director of an organization aiming to promote policies in favour of children and young people, and the social operator of Locarno.

The thesis has shed lights on the following features of the small city as a function of its public space and of young people.

*Small city and public space.* The most common descriptions of the small city are: monotonous, devoid of stimuli, boring, drowsy, where the same things happen. These negative representations show that predictability is a central concern of the small city. A priori, the smallness of the city can be viewed as a favourable condition because it is a truly “human scale”. This positive condition for the creation of a dynamic urban space, seems to be undermined by the low degree of anonymity and virtuality of the small city.

Many small towns organize events in order to make their public space intensive. It can be assumed that it derives a *ritual urban intensity*: the inhabitants use public space in correspondence with the stimulus it provides, inhibiting, at least in part, the ability of these to appropriate it in a non-functional way.

*Small city, public space and young people.* Young people approach to public space in

terms of co-presence and sharing of activities and claim greater attention to their needs asking for entertainment, specific activities, events, etc. It seems that the concern of young people are the contents of public space and not only the space itself.

The young people use of public space is also subjected to a digital mediation; for example, there is often a digital contact before finding themselves in the public space. This highlights the centrality of interpersonal relations for the appropriation of public space.

*Young people territoriality.* The behaviours of young people in public space are not limited to those of the territorialized gangs. The appropriation of public space as such, is not in general a goal for young people, but more importance is given to the possibility of use it offers. It is therefore appropriate to rely on a theoretical basis that approaches the youth territoriality according to their relations that they undertake on a daily basis.

*Participation in the transformation of the city.* The young people proposals for urban development are, in many cases, self-referential and seldom if ever consider the society as a whole. The young people participation in planning procedures should take account of this aspect to try to promote a city of all, and not only of a particular social group.

## **Keywords**

Small city, public space, urban intensity, young people, human territoriality, space of possibility, urban planning and design.